



ADHD E DOP A SCUOLA 19 gennaio 2023

Corso di Formazione per Insegnanti curricolari e di sostegno sulle tematiche legate ai disturbi dell'attenzione e Iperattività / Disturbo oppositivo-provocatorio

ADHD

Per consentire ai ragazzi con ADHD la piena fruizione del proprio diritto allo studio il Ministero dell'Istruzione, con la *Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012*, ha esteso loro le misure previste dalla Legge 170/2010 per gli alunni con DSA.

Secondo la Direttiva Ministeriale infatti:

«Si sottolinea che tutti gli alunni possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, cui occorre dare una risposta personalizzata. Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD prevede una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo. Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170/10.»

Gli studenti con ADHD hanno quindi diritto a una didattica personalizzata e a un PDP, cioè a un Piano Didattico Personalizzato.

ADHD

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE SUGGERITI

- Prevedere attività diversificate e focalizzate, suddividendo molto bene le informazioni e le istruzioni (uso del colore per sottolineare le istruzioni in verifica),
prediligere interrogazione orale mantenendo l'attenzione al compito e nella relazione
- non dare peso agli errori ortografici o fonologici (dispensare dalla correzione ortografica nelle lingue straniere). Dare più peso al contenuto che alla forma
- domande chiuse a scelta multipla o V/F, ridurre il numero di esercizi per verifica o concedere più tempo
- articolare le consegne in elenco puntato, chiarire adeguatamente la domanda aperta per facilitare l'ancoraggio immediato all'argomento richiesto
- uso di schemi e formulari
- Utilizzo della calcolatrice, utilizzare formulari per il recupero rapido della strategia da applicare dalla memoria, fornire esempi.

ADHD

In sede di verifica sarebbe utile accorpare gli esercizi per tipologia e procedere gradualmente da esercizi semplici ad esercizi complessi.

L'utilizzo di schemi e formulari è utile in tutte le materie scientifiche e non.

- Programmazione di verifiche e interrogazioni evitando la sovrapposizione nella stessa giornata
- Favorire la codifica e il recupero delle informazioni attraverso tecniche di associazione visiva e di immagini mentali
- Tutti gli strumenti compensativi previsti da normativa.
- Prevedere momenti di decompressione e di relazione positiva ed educativa degli stessi, mai punitiva.
- Favorire la relazione positiva con il ragazzo.

ADHD

Valutazione formativa e non sommativa

**NON ASPETTO DI VEDERE L'EFFETTO CHE FA
NON ASPETTO DI VEDERE COME VA**

**Somministrazione delle prove di ingresso con gli strumenti
compensativi e le misure dispensative**

Non aspetto che esploda

Mi preparo

Lo anticipo



Mi preparo

- Dispongo i banchi e gli alunni in maniera ottimale
- Strutturo le attività e gli orari della classe per tutti
- Predispongo strumenti compensativi necessari
- Predispongo lezioni e attività con particolare attenzione al tempo (compresi i tempi morti)

Mi preparo



1. Potenziare il numero di interazioni positive
2. Dispensare rinforzi sociali o materiali in risposta a comportamenti positivi
3. Prevedo attività metacognitive
4. Ignorare i comportamenti lievemente negativi
5. Aumentare la collaborazione usando comandi più diretti, precisi e semplici
6. Provvedimenti coerenti e costanti per i comportamenti inappropriati.

Mi preparo

La scuola cosa fa?

Agisce sul contesto

- **Laboratori e progetti di plesso**
- **Distribuzione ore presenze del plesso**
- **Formazione dei docenti**
- **Teacher Training**
- **Protocolli di intervento su autoregolazione, impulsività e autocontrollo**



Metacognizione

CHE COS'È??

Insieme delle conoscenze che l'individuo possiede in riferimento al funzionamento della **propria mente** (**idee del soggetto su come si forma la conoscenza**)

Insieme delle conoscenze sui propri processi di controllo che sovrintendono alle attività cognitive durante la loro esecuzione (monitoraggio e autoregolazione nell'uso di strategie)



Metacognizione

La metacognizione permette di sviluppare nel bambino/ragazzo riflessioni sul proprio modo di apprendere, sul funzionamento e sulle potenzialità della nostra mente e anche

- aumentare la consapevolezza di sé
- valorizzare le conoscenze spontanee del bambino
- assecondare i diversi stili cognitivi, presentando i contenuti disciplinari con modalità articolate
- insegnare strategie per apprendere, per ricordare, per stare attenti, per studiare...
- aiutare il bambino ad applicare le strategie, a selezionarle in base alla loro efficacia
- incoraggiare il bambino ad autovalutarsi: ero attento?, ho capito tutto?, potrei fare una domanda, potrei aggiungere qualcosa...?



Ma tutto questo quando?
Come?
Senza sostegno?
Senza supporti?

Didattica

1.Attività: Gioco della Sequenza:

- 1. Obiettivo:** Sviluppare la sequenzialità e la memoria di lavoro.
- 2. Descrizione:** Fornisci ai bambini una sequenza di immagini o oggetti e chiedi loro di ripetere l'ordine corretto. Puoi utilizzare carte illustrate o giocattoli per rendere l'attività interattiva.

2.Attività: Costruzione di un Percorso:

- 1. Obiettivo:** Promuovere la pianificazione e la risoluzione dei problemi.
- 2. Descrizione:** Fornisci materiali (ad esempio, blocchi, tappeti, e giocattoli) e chiedi ai bambini di creare un percorso o un labirinto. Questo incoraggia la pianificazione e la messa in pratica delle proprie idee.

3.Attività: Caccia al Tesoro:

- 1. Obiettivo:** Promuovere la pianificazione e l'attenzione.
- 2. Descrizione:** Organizza una caccia al tesoro in classe o in un'area sicura. Fornisci ai bambini indizi o immagini per guidarli attraverso il percorso, incoraggiando la pianificazione e l'attenzione ai dettagli.

4.Attività: Storie Interattive:

- 1. Obiettivo:** Sviluppare la creatività e la capacità di organizzare le idee.
- 2. Descrizione:** Chiedi ai bambini di creare storie interattive usando immagini o pupazzi. Questo stimola la loro immaginazione e incoraggia la capacità di organizzare le idee in modo sequenziale.

Esempi scuola primaria

1. Attività: Creazione di Una Lista della Spesa:

- 1. Obiettivo:** Promuovere l'organizzazione e la pianificazione.
- 2. Descrizione:** Chiedi agli studenti di immaginare di essere responsabili per fare la spesa per la loro famiglia. Devono creare una lista della spesa organizzata per garantire di avere tutto il necessario.

2. Attività: Costruzione di un Racconto a Passi:

- 1. Obiettivo:** Sviluppare la pianificazione e la sequenzialità.
- 2. Descrizione:** Gli studenti scrivono un breve racconto diviso in passi. Ogni passo rappresenta una parte chiave del racconto. Successivamente, possono scambiare i racconti con i compagni e riordinare i passi in modo corretto.

3. Attività: Laboratorio Scientifico - Esperimento Controllato:

- 1. Obiettivo:** Promuovere la flessibilità cognitiva e la risoluzione dei problemi.
- 2. Descrizione:** Gli studenti progettano e conducono un esperimento controllato in classe. Devono pianificare l'esperimento, prevedere i possibili risultati e adattare il loro approccio in base ai risultati osservati.

Esempi scuola secondaria di I grado

Attività: Pianificazione di un Progetto di Ricerca:

1. **Obiettivo:** Sviluppare abilità di organizzazione e pianificazione.
2. **Descrizione:** Gli studenti devono pianificare un progetto di ricerca. Devono stabilire una timeline, suddividere le attività, e creare una presentazione finale. Questo promuove la pianificazione e la gestione del tempo.

Attività: Debate Strutturato:

1. **Obiettivo:** Sviluppare la flessibilità cognitiva e l'autocontrollo.
2. **Descrizione:** Gli studenti partecipano a un dibattito strutturato su un argomento specifico. Devono preparare argomenti, ascoltare gli altri con attenzione e rispondere in modo costruttivo. Questo favorisce la flessibilità cognitiva e il controllo emotivo.

Attività: Creazione di un Blog Didattico:

1. **Obiettivo:** Sviluppare la capacità di organizzare le idee e comunicare in modo efficace.
2. **Descrizione:** Gli studenti creano un blog didattico in cui devono pianificare e organizzare articoli su argomenti specifici. Questo incoraggia la pianificazione, la scrittura strutturata e la gestione delle informazioni.

Attività: Simulazione di Impresa:

1. **Obiettivo:** Sviluppare abilità imprenditoriali, la pianificazione e la flessibilità cognitiva.
2. **Descrizione:** Gli studenti simulano la creazione e la gestione di un'impresa. Devono pianificare le attività, prendere decisioni strategiche e adattarsi alle sfide impreviste.

Esempi scuola secondaria di I o II grado

Attività: Analisi di Problemi Etici in Letteratura:

1. **Obiettivo:** Sviluppare la flessibilità cognitiva e la risoluzione dei problemi.
2. **Descrizione:** Gli studenti leggono un testo letterario che presenta dilemmi etici. Devono analizzare e discutere le decisioni dei personaggi, considerando diverse prospettive e soluzioni.

Attività: Creazione di una Presentazione Multimediale:

1. **Obiettivo:** Sviluppare abilità di organizzazione e comunicazione.
2. **Descrizione:** Gli studenti devono creare una presentazione multimediale su un argomento specifico. Devono organizzare le informazioni in modo coerente, selezionare immagini e presentare il materiale in modo chiaro.

Attività: Collaborazione su Progetto d'Arte:

1. **Obiettivo:** Sviluppare la collaborazione e la flessibilità cognitiva.
2. **Descrizione:** Gli studenti lavorano insieme su un progetto artistico. Devono pianificare, negoziare ruoli e adattarsi alle idee degli altri membri del gruppo.

Attività: Gioco di Ruolo sulla Storia:

1. **Obiettivo:** Sviluppare la comprensione storica e la flessibilità cognitiva.
2. **Descrizione:** Gli studenti partecipano a un gioco di ruolo che simula eventi storici. Devono assumere il ruolo di personaggi e adattarsi alle diverse situazioni durante l'evento storico simulato.

DOP

Cambiare atteggiamento mentale:

- non pensare a problemi di comportamento o cattivi comportamenti. Quando si pronunciano queste parole si forma nella mente una determinata percezione del bambino: **BAMBINO CATTIVO – BAMBINO PROBLEMATICO**
- il bambino è OK. E' solo il suo comportamento che si desidera cambiare. Quindi esso è il bersaglio!
- liberarsi di alcune espressioni verbali: Non..... No! Smetti di.... Basta.....
- tenere a mente le battaglie che uno studente con disturbo del comportamento porta avanti ogni giorno e permettersi di ignorare alcuni dei comportamenti meno severi.
- non reagire, ma agire. Se si reagisce si darà all'alunno esattamente ciò che desidera.
- agire, non discutere. Azioni tempestive funzionano meglio che tentare di ragionare con uno studente. Può facilmente divenire polemico.
- fare affermazioni non domande. Se si chiede a uno studente con disturbo del comportamento di fare qualcosa probabilmente non lo farà.
- porre chiare regole ed appropriate conseguenze.

DOP

- Aiutare lo studente a fissarsi un obiettivo ogni giorno e a monitorarne il successo.
- Prendersi del tempo per stemperare le emozioni quando l'atmosfera si scalda
- Trovare un'area di interesse dello studente in cui è esperto e chiedergli aiuto
- Empatizzare con il vissuto dello studente. Es. “vedo che questa cosa è molto importante per te”
- Permettersi di usare a volte un approccio di “No-Confidence”: “Penso che non sei ancora pronto per fare questo”. Probabilmente lo studente con disturbo del comportamento cercherà di provarvi il contrario. Interventi più intensivi:
- Infuturazione (proiettarsi nel futuro): lo studente prova ad immaginare nel futuro un momento in cui potrebbe trovarsi in difficoltà.
- Permettere allo studente di porsi la domanda: “Che conseguenze ha avuto la mia rabbia?”
- Creare distrazioni: pensare a momenti felici o divertenti e farli ricordare allo studente.

COSA EVITARE	COSA FARE
Chiedere continuamente “Perché fai così?” non è utile perché si tratta di reazioni non consapevoli e l’alunno non è in grado di spiegare le ragioni del suo comportamento.	Effettuare una analisi funzionale. La domanda guida è: cosa “guadagna” questo alunno da questo comportamento?
Intensificare un approccio quando questo non funziona.	Cambiare un approccio quando questo non funziona.
Fissare troppe regole di classe e poi non farle rispettare.	Fissare poche regole chiare e condivise e farle rispettare da tutti in modo costante e con coerenza.
Trattare tutti i problemi di comportamento come se dipendessero dalla volontà.	Identificare i problemi che dipendono da incapacità/impossibilità dell’alunno e avviare percorsi di apprendimento con strategie opportune
Non occuparsi abbastanza di cosa succede nei “momenti di transizione” tra un insegnante e un altro, tra uno spazio e un altro, tra una attività e un’altra, in mensa, negli intervalli etc...	Curare le transizioni perché è nei momenti di passaggio, in cui c’è meno strutturazione e meno vigilanza, che si creano più frequentemente situazioni di tensione.
Ignorare tutto/non ignorare nulla. Una delle strategie per depotenziare un comportamento negativo è quello di ignorarlo, ma ciò è possibile soltanto se si tratta di cose di poco conto. Per contro, intervenire sempre su tutto crea tensione e blocca la vita della classe.	Individuare quali sono i comportamenti da affrontare assolutamente (i più gravi, i più pericolosi, i più destabilizzanti, quelli che generano altri problemi a grappolo <u>etc...</u>) e agire su questi uno alla volta. Ignorare le piccole cose (non inserendole, ovviamente, nelle regole della classe).



COSA EVITARE	COSA FARE
Eccedere nelle punizioni. L'eccesso di punizioni (che non può comunque superare determinati limiti) determina una escalation che non può portare a risolvere il problema.	Attivare percorsi di supporto ai comportamenti positivi che consenta di individuare ogni più piccolo (anche casuale) comportamento positivo, sottolineandolo e premiandolo. Usare le punizioni soltanto con estrema cautela ed in estrema ratio.
Smettere di sperare nell'alunno e farlo sentire abbandonato al proprio comportamento.	Confidare nel fatto che il comportamento può cambiare.
Evitare di identificare la persona con il suo comportamento. Il comportamento può essere sbagliato ma la persona non lo è mai.	Trovare vie positive per far sentire l'alunno accolto e stimato: individuare i punti di forza, le capacità, i talenti, le potenzialità.
Colpevolizzare la famiglia; demandare alla famiglia le eventuali punizioni.	Costruire una franca alleanza con la famiglia; in ciò anche Ulss e Servizi Sociali rivestono un ruolo fondamentale.
Non prenderla sul personale; il rapporto insegnante ed alunno non è mai paritario né personale.	Prendere le adeguate distanze dalle situazioni per essere in grado di controllarsi e di agire secondo quanto programmato.

ANALISI FUNZIONALE

DATA	ANTECEDENTE Dove? Chi? Quando?	COMPORAMENTO Che cosa fa e cosa dice lo studente?	CONSEGUENZA Cosa è successo subito dopo il suo comportamento? cosa fa/dice chi è con lui (insegnante e compagni)?
	L'insegnante dice di fare un esercizio	Lo studente non esegue l'esercizio e fa commenti a voce alta	L'insegnante ripete la consegna in modo stizzito
	L'insegnante ripete di svolgere l'esercizio in modo più tranquillo	Lo studente continua a lamentarsi a voce alta del compito	I compagni chiedono silenzio. L'insegnante e i compagni perdono la pazienza

ANALISI FUNZIONALE

DATA	ANTECEDENTE Dove? Chi? Quando?	COMPORAMENTO Che cosa fa e cosa dice lo studente?	CONSEGUENZA Cosa è successo subito dopo il suo comportamento? cosa fa/dice chi è con lui (insegnante e compagni)?
	L'insegnante dice di fare un esercizio	Lo studente non esegue l'esercizio e fa commenti a voce alta	L'insegnante ripete la consegna in modo stizzito
	L'insegnante ripete di svolgere l'esercizio in modo più tranquillo	Lo studente continua a lamentarsi a voce alta del compito	I compagni chiedono silenzio. L'insegnante e i compagni perdono la pazienza

Analisi funzionale

L'Analisi Funzionale permette un **INTERVENTO** su più livelli.

Lavorare sugli **ANTECEDENTI** consente di anticipare la richiesta e indicare alcune conseguenze positive rispetto all'adempimento della stessa.

Lavorare sulle **CONSEGUENZE** consente di riflettere

- sull'utilità delle minacce e sul costo della risposta;
- sul rinforzo “indiretto” di un comportamento problematico;
- consente di sviluppare delle **ALTERNATIVE** e di verificarne l'adeguatezza.

Anticipare

La metodologia dell'anticipazione è una strategia educativa che può essere utilizzata per gestire il comportamento dei bambini con disturbi del comportamento. Questo approccio si basa sull'idea di prevedere situazioni problematiche e preparare il bambino in anticipo per affrontarle in modo più adeguato

Sono talmente avanti che se mi giro indietro vedo il futuro

Anticipare



Conoscenza individuale: la comprensione delle situazioni scatenanti, dei fattori di stress e delle strategie di coping preferite per ciascun bambino è fondamentale e presuppone una conoscenza

Pianificazione preventiva: La chiave dell'anticipazione è la pianificazione preventiva. Gli educatori e gli adulti che lavorano con i bambini con disturbi del comportamento devono identificare le situazioni che possono scatenare comportamenti indesiderati e pianificare strategie per affrontarle in modo proattivo.

Anticipare e pianificare le attività in anticipo può ridurre l'ansia e l'incertezza nei bambini con disturbi del comportamento.

Strutturare la giornata con routine chiare e prevedibili può fornire un ambiente sicuro e confortevole.

Comunicazione chiara e diretta: È essenziale comunicare in modo chiaro e diretto le aspettative e le regole ai bambini. Utilizzare istruzioni semplici e comprensibili per aiutare il bambino a capire cosa ci si aspetta da lui in determinate situazioni.

Anticipare

Visualizzazioni e routine visive:

L'uso di supporti visivi come schede giornaliere, programmi visivi o altro materiale visivo può aiutare i bambini a comprendere e anticipare ciò che accadrà durante la giornata. Le immagini possono essere più facili da comprendere rispetto alle istruzioni verbali, facilitando la partecipazione del bambino.

Rinforzo positivo: Utilizzare rinforzi positivi per premiare il comportamento desiderato. Ciò può includere elogi, ricompense tangibili o opportunità speciali. Il rinforzo positivo può aiutare a motivare il bambino a mantenere comportamenti appropriati.

Coinvolgimento del bambino: Coinvolgere il bambino nel processo decisionale può aumentare il senso di controllo e responsabilità. Chiedere al bambino di partecipare alla creazione di regole o piani per affrontare specifiche situazioni può rendere più probabile la cooperazione.

Sviluppo delle abilità sociali e emotive: L'anticipazione può essere utilizzata per insegnare e sviluppare abilità sociali ed emotive. Ad esempio, se si prevede che una situazione possa essere fonte di ansia per il bambino, è possibile fornire strategie di coping o insegnare abilità di comunicazione efficaci.



Anticipare



Adattamento dell'ambiente: Modifiche dell'ambiente fisico della classe possono essere necessarie per rispondere alle esigenze specifiche dei bambini con disturbi del comportamento. Ad esempio, fornire spazi tranquilli per il riposo o la gestione dello stress può essere utile.

Rinforzo positivo e incoraggiamento: Utilizzare rinforzi positivi, come elogi, adesivi o piccole ricompense, per rafforzare i comportamenti desiderati. L'incoraggiamento e il riconoscimento del successo possono motivare i bambini a partecipare in modo positivo alle attività scolastiche.

Flessibilità e adattamento: È importante essere flessibili e adattarsi alle esigenze specifiche del bambino. Le strategie di anticipazione dovrebbero essere personalizzate in base alle caratteristiche e alle esigenze individuali del bambino con disturbo del comportamento. **ATTENZIONE** non a quello che vuole fare il bambino

Consistenza: Mantenere la coerenza nelle aspettative e nelle risposte è fondamentale. I bambini con disturbi del comportamento possono beneficiare di un ambiente strutturato e prevedibile, dove le regole sono chiare e applicate in modo coerente.

Anticipare

Gestione delle transizioni:

Implementare strategie specifiche per facilitare le transizioni tra le attività o i luoghi all'interno della scuola.

Prevedere tempi di avviso per anticipare i cambiamenti.

Un'altra forma di anticipazione è quella di anticipare gli eventi al posto loro, scomponendo i compiti futuri in azioni semplici ed offrendo piccoli premi ed incentivi.

Offrire scelte controllate: Quando possibile, offri agli studenti opportunità di scelta limitate. Ciò può dare loro un senso di controllo e ridurre la probabilità di sfidare le istruzioni.



https://youtu.be/yOzfHP_ryVY?si=_2nMpyXs3s2-tucL